



ISTITUTO COMPRENSIVO PIRRI 1 – PIRRI 2

Via dei Partigiani n° 1 - CAGLIARI-Pirri

Tel./ Fax 070560096

Cod.fisc.92168640925

E-mail CAIC86400G@istruzione.it pec: CAIC86400G@pec.istruzione.it

www.comprendivopirri.it

Circolare n. 144

Cagliari, 04/12/2023

A tutto il personale

Alle famiglie

Sito web

Albo

Oggetto: **Area e Comparto Istruzione e Ricerca Sciopero del 7 DICEMBRE 2023.**

Personale docente, Ata, Educativo e Dirigente, a tempo determinato ed indeterminato, del Comparto Scuola, in Italia ed all'estero (COBAS SCUOLA SARDEGNA)

SCIOPERO della SCUOLA giovedì 7 dicembre 2023

Manifestazione Nazionale a CAGLIARI

Via Roma - Consiglio Regionale ore 10:00

- COBAS SCUOLA SARDEGNA
- CONTRO il DIMENSIONAMENTO Scolastico e la norma sull'aumento del numero minimo di alunne/i (media da 900 a 1.000), per mantenere l'autonomia degli Istituti Scolastici e il continuo smantellamento degli stessi Istituti, con un futuro distruttivo dimensionamento scolastico che non tiene in alcun conto le specificità dei territori (in particolare della Sardegna), prevede la creazione di Istituti "monstre" ingestibili e la perdita di migliaia di posti di lavoro;
-
- CONTRO il disegno di legge di bilancio del Governo che peggiorerebbe le attuali e future pensioni intaccando anche diritti acquisiti e PER la modifica della Legge Fornero e della Legge Dini che allungano a dismisura la vita lavorativa e prevedono pensioni miserabili per le prossime generazioni;
-
- CONTRO l'Autonomia Differenziata, la scuola della delirante didattica delle competenze addestrative e della digitalizzazione selvaggia, con lo sperpero dei denari del PNRR, e PER l'abolizione dell'INVALSI.
-
- CONTRO l'ultimo CCNL Scuola che prevede aumenti ridicoli rispetto all'inflazione ed alla perdita del potere d'acquisto degli ultimi anni e PER l'immissione in ruolo di tutte/i le/i precari/e che hanno 3 anni di servizio, con la modifica delle norme sul reclutamento;
-
- CONTRO tutte le GUERRE, le servitù militari e le spese militari in continuo aumento.
- Contro le missioni militari all'estero utili solo agli interessi speculativi e, invece, devastanti per le popolazioni locali e contro la recrudescenza degli armamenti che,

come verificato nelle ultime drammatiche vicende in Palestina e Ucraina, aumentano soltanto l'instabilità, massacrano la popolazione civile e allontanano politiche di pace e PER la riconversione delle fabbriche di armi e la fine del loro commercio con investimenti di tali risorse nelle urgenti necessità sociali.

- Ma scioperiamo anche per altre ragioni:
-
- CONTRO i PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) e le attività di "stage" aziendale, che devono essere ABROGATI, vero e proprio lavoro gratuito degli studenti, con il rischio strutturale di morire sul lavoro come è avvenuto recentemente a giovanissimi studenti;

CONTRO la formazione di classi anche con 30 ed oltre alunni sulla base della normativa previgente (che abbiamo sempre contestato), e PER la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità con la copertura di tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed Ata (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici);

PER il potenziamento degli organici ATA, l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti ed il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee, per la risoluzione definitiva della vertenza ATA ex Enti Locali con lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità progressiva;

PER uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo;

PER un vero piano di investimenti di edilizia scolastica per il risanamento delle scuole che all'80% non sono a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% prive persino dell'agibilità;

CONTRO le norme approvate in violazione dei vincoli contrattuali vigenti, del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata (con l'uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici), per il rispetto della privacy di docenti e studenti e CONTRO l'utilizzo, spesso antidemocratico, degli Organi Collegiali in modalità telematica;

CONTRO la norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica;

CONTRO qualsiasi imposizione di attività di formazione "obbligatorie" e gratuite che non hanno alcuna valenza didattica ma il cui unico scopo è ridurre gli organici e le sostituzioni;

PER una vera democrazia sindacale, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare a lavoratrici/tori il potere di decidere chi deve rappresentarli e PER il diritto di sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia, come avvenuto con la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo del 2 dicembre 2020;

PER lo sviluppo della Lingua, della Storia e della Cultura della Sardegna e per una Legge sulla Scuola Sarda. Contestiamo anche la politica della Regione Sardegna che utilizza grandissime risorse del bilancio per svolgere inutili attività (vedi progetti Iscol@) ed investe cospicue somme per finanziare le scuole private invece che fornire risorse economiche alle scuole pubbliche, spesso in agonia finanziaria, per sovvenzionare adeguatamente i trasporti, le mense, i convitti, l'edilizia scolastica e la lingua, la storia e la cultura Sarda.

I COBAS SCUOLA SARDEGNA sono un'organizzazione sindacale indipendente che opera prevalentemente in Sardegna ma abbiamo deciso di indire lo SCIOPERO Nazionale, in particolare per lottare contro il devastante DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, e mettere a disposizione tale giornata per tutti i territori dello Stato italiano. Invitiamo i vari comitati ed i rappresentanti degli Enti Locali, studenti/esse, genitori e cittadini/e, a partecipare alla manifestazione di Cagliari e ad organizzare altre iniziative nelle diverse località.

COBAS SCUOLA SARDEGNA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, che recita:

“In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma”;

Il personale in servizio potrà rendere la suddetta dichiarazione, su base volontaria, entro il giorno 4 maggio 2023 via mail utilizzando il modello precedentemente trasmesso ed inviandolo a caic86400g@istruzione.it

La rilevazione dello sciopero sarà effettuata:

- sulla base delle firme apposte sul registro delle presenze per il personale fisicamente in servizio presso le sedi scolastiche;

A causa dei possibili equivoci legati ai ritardi, ai fini della rilevazione del personale in sciopero, tutti sono pregati di essere a maggior ragione puntuali e di avvisare la Segreteria con fonogramma in caso di impossibilità oggettiva alla prestazione lavorativa in detta giornata per cause non legate all'azione di sciopero.

Ai sensi della nuova normativa in vigore in materia di scioperi ai Sigg. Genitori è inviata apposita comunicazione resa loro disponibile nella bacheca del Registro elettronico

Si invita tutto il personale ad una fattiva collaborazione in tal senso.

In allegato:

- Comunicazioni MI proclamazione sciopero (presente anche nell'albo dell'Istituto)

La circolare è pubblicata sul sito istituzionale:

<https://www.comprensivopirri.edu.it/index.php/notizie/circolari/circolari-pubbliche-a-s-2022-23>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Valentino Pasquale Pusceddu

Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D. Lgs. 39/1993